



Report del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Economics and Business del 18 dicembre 2020

Il giorno 18 dicembre 2020, a seguito di regolare invito trasmesso via mail, si è tenuto in modalità telematica il secondo incontro del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Economics and Business.

Presenti:

Nominativo	Qualifica
Stefano Manzocchi	Direttore di Dipartimento
Giovanna Vallanti	Direttore del Corso di Studi in Economics and Business
Paola Boromei	EVP Human Resources & Organization - SNAM
Andrea Gavosto	Direttore Fondazione Agnelli
Bruno Tassone	Partner - Studio Legale Tassone
Luca Cusumano	Banking Supervisor - Banca d'Italia
Gian Luigi Albano	Responsabile Divisione Programma Razionalizzazione Acquisti PA - Consip
Francesco Corea	Research Lead - Balderton Capital
Andrea Pasquale Rosa	Studente magistrale DEF Luiss
Giovanna Carcaterra	Responsabile - Dipartimenti e offerta formativa
Maria Assunta Reho	Segreteria Dipartimento di Economia e Finanza
Francesca Berti	Program Manager del Corso di Studi in Economics and Business

L'incontro ha inizio alle ore 15.30

Il prof. Manzocchi, dopo aver dato il benvenuto ai partecipanti ed averli introdotti, descrive il Dipartimento di Economia e Finanza nella sua declinazione in corso di studi triennale e magistrale. Il Direttore saluta e introduce tutti i partecipanti all'incontro e lascia la parola alla Direttrice del Cds, la prof.ssa Vallanti. La prof.ssa spiega come l'obiettivo dell'incontro sia quello di condividere i risultati del monitoraggio periodico per il Cds racchiusi all'interno della Scheda di

Luiss

Libera Università Internazionale
degli Studi Sociali Guido Carli

Viale Romania 32, 00197 Roma
T +39 06 85 22 53 10
def@luiss.it

www.luiss.it

Monitoraggio Annuale (SMA), basata principalmente sull'analisi di indicatori stabiliti dall'ANVUR, da indicatori interni legati ai KPI di Ateneo e da ulteriori indagini sui laureati. La Prof.ssa, dopo aver sottolineato come il Cds sia molto solido in termini di performance e non vi siano particolari criticità, passa all'analisi degli indicatori più rilevanti (relativi alla didattica, all'internazionalizzazione del corso di studi, alla valutazione della didattica, al percorso di studio e regolarità delle carriere degli studenti, al grado di soddisfazione e occupabilità dei laureati, alla consistenza e qualificazione del corpo docenti) analizzati sia in riferimento ad una prospettiva temporale che geografica (confronto con i competitor nazionali e di centro Italia).

Nell'ambito degli **indicatori di internazionalizzazione**, il valore dell'indicatore IC11 (percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) aveva mostrato una flessione importante negli anni precedenti, ma risulta ora in ripresa, grazie agli interventi presi all'interno del Dipartimento in merito all'offerta delle sedi estere per rendere l'esperienza Erasmus più attrattiva per gli studenti.

L'unica criticità ad oggi osservata riguarda gli **indicatori sulla regolarità delle carriere** (specialmente IC14, IC15 e IC16) per i quali si riscontra un trend in lieve calo. Gli interventi messi in campo fanno riferimento all'intensificazione delle attività di tutorato e di dialogo con i docenti per specifici insegnamenti che risultano bisognosi di maggior attenzione, sulla base dei dati riguardanti le votazioni ottenute dagli studenti e la percentuale degli studenti che hanno superato gli esami.

La professoressa Vallanti sottolinea come gli obiettivi strategici al livello di Ateneo vengano riportati anche al livello di Cds e afferma che nel complesso gli indicatori del Cds risultano in linea con i target fissati al livello generale. L'unico indicatore leggermente al di sotto del target di Ateneo (10,3%) è l'indicatore di Global Engagement riguardante la percentuale di docenti stranieri (9,3%). Tuttavia l'internazionalizzazione della **faculty** è garantita da numerosi docenti con esperienze di studio e lavoro all'estero.

La parola passa quindi ai membri del Comitato.

Il primo a parlare è Andrea Gavosto, Direttore della Fondazione Agnelli, il quale chiede se il peggioramento delle carriere sia legato a problematiche relative a determinati esami.

La Prof.ssa Vallanti risponde che, dall'analisi dei dati, non si evincono esami particolarmente critici, anche se il dato essendo disponibile da questo anno non consente raffronti con gli anni precedenti. L'unica nota al riguardo è la presenza di un disallineamento in entrata rispetto alle competenze di matematica degli studenti. A tal proposito, nella settimana precedente lo svolgimento delle lezioni, è stato erogato un percorso obbligatorio di matematica, seguito da un test obbligatorio per tutti gli studenti, al fine di evidenziare la presenza di obblighi formativi. Per gli studenti immatricolati che non hanno superato o non hanno sostenuto il test (30%) è stato pensato un percorso di recupero di tali carenze lungo il semestre.

La professoressa Vallanti ricorda, inoltre, la possibilità di consultare il rapporto sulla regolarità delle carriere sottolineando la mancanza del dato sul tasso di rifiuto degli esami da parte degli studenti.

La parola passa a Paola Boromei di SNAM la quale chiede se siano disponibili dati riguardanti gli effetti della pandemia sulla motivazione degli studenti nel sostenere gli esami e nell'accettare i voti. La dott.ssa Boromei suggerisce, inoltre, la possibilità di prevedere in futuro un focus generale su come la situazione pandemica abbia inciso sui vari indicatori analizzati. La prof.ssa Vallanti sostiene che a febbraio saranno disponibili i primi dati su due semestri di didattica online e si potrà operare, pertanto, un primo confronto. Nel frattempo, non sono state rilevate grosse differenze nelle votazioni ottenute per gli studenti degli anni passati. L'unico esame che sembra presentare livelli leggermente più bassi rispetto agli anni precedenti è quello di Matematica.

Viene, inoltre, fatto presente come dal rapporto sui tirocini (questionario compilato dai tutor aziendali sui tirocinanti Luiss) derivino ulteriori informazioni rilevanti per il monitoraggio del corso di studi e come, per ora, i tirocini non siano obbligatori, ma alternativi rispetto ad altre attività. Tale rapporto si configura come valido strumento di verifica in merito all'acquisizione da parte degli studenti di competenze trasversali non facilmente ottenibili durante le attività curriculari standard.

Andrea Gavosto interviene affermando l'estrema utilità per gli studenti triennali di intraprendere un percorso di tirocinio che consenta loro di iniziare presto a capire come rapportarsi all'interno di un ambiente di lavoro. La prof.ssa Vallanti sottolinea come la Luiss disponga di una piattaforma online in grado di raccogliere le offerte di tirocinio e le domande degli studenti, anche se le offerte sono per lo più relative ai ragazzi della magistrale. La professoressa sottolinea, inoltre, che una delle difficoltà inerenti allo svolgimento del tirocinio triennale risiede nella compatibilità dello stesso con l'obbligo di frequenza delle lezioni, problema che non si pone per gli studenti magistrali che hanno a disposizione un intero semestre bianco.

Gian Luigi Albano si dichiara d'accordo sull'importanza dei tirocini per la triennale e sostiene che il loro valore aggiunto, non adeguatamente comunicato dall'Ateneo, risiede nell'enorme potenziale impatto nell'influenzare il futuro investimento in termini di studi da parte degli studenti. Infatti, gli studenti mettendo in pratica con il tirocinio conoscenze teoriche acquisite potranno avere la possibilità di chiarire al meglio le proprie preferenze e i propri orientamenti sull'eventuale futuro percorso di studio da intraprendere.

La prof.ssa Vallanti si dichiara d'accordo e ribadisce che uno degli obiettivi strategici di medio termine su cui si sta lavorando riguarda il settaggio dei giusti incentivi per incrementare l'attuale percentuale degli studenti triennali (47%) che ha svolto uno stage (in tal senso potrebbe giocare un ruolo importante prevedere l'obbligatorietà per il tirocinio).

Interviene, infine, il giurista Bruno Tassone il quale afferma che il vantaggio per uno studente triennale nello svolgere un tirocinio è legato anche al conferimento di un valore aggiunto al curriculum vitae e alla maggiore facilità nell'affrontare futuri colloqui di lavoro.

Non essendoci altro da discutere la professoressa Vallanti ringrazia i membri per aver accettato di far parte del Comitato di Indirizzo e aver partecipato all'incontro, ricorda loro di essere a disposizione per ogni ulteriore chiarimento o approfondimento e augura un proficuo lavoro.

L'incontro si conclude alle 16.15.